

**Parrocchie****N. S. Assunta e N. S. della Neve****Ovada**  
-----Per conoscere e partecipare  
alla vita della comunità**MARZO 2014**

Mar.	2	Dom	VIII domenica del tempo ordinario (Domenica di Carnevale: i ragazzi di Borgallegro e gli Scout partecipano al Carnevale)
	3	Lun	Riunione volontari AVULLS a S. Paolo: ore 20,30 S. Messa; ore 21 riunione
	4	Mar	<i>Centro Amicizia Anziani (Famiglia Cristiana): festa di Carnevale</i> Consiglio affari economici Assunta: ore 21 canonica <i>Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana</i>
	5	Mer	<b>MERCOLEDÌ DELLE CENERI: inizio della Santa Quaresima (digiuno e astinenza).</b> <b>Celebrazione per l'imposizione delle Sacre Ceneri:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Parrocchia ore 8,30 (S. Messa) e 17 (Celebrazione della Parola)</li> <li>➤ Chiesa Madri Pie ore 17,30 (S. Messa)</li> <li>➤ S. Paolo ore 17 (Celebrazione della Parola) e 20,30 (S. Messa)</li> <li>➤ P. Scolopi ore 7,30 e 16,30</li> <li>➤ Ospedale ore 18</li> <li>➤ Grillano ore 21</li> </ul>
	6	Gio	<b>Adorazione Eucaristica per le vocazioni nella Chiesa dei padri Scolopi: ore 16-16,30. Nella medesima chiesa adorazione eucaristica serale dalle 21 alle 22.</b> <i>Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana</i>
	7	Ven	<b>1° VENERDÌ DEL MESE.</b> <b>Parrocchia:</b> ore 8,30 Messa; ore 9-9,30 confessioni, adorazione eucaristica. <b>S. Paolo:</b> ore 16 Messa; ore 16,30-17,30 adorazione eucaristica. Nella mattinata comunione ai malati nelle case. <b>CATECHESI QUARESIMALE NELLA CHIESA PARROCCHIALE, ORE 20,45: La Chiesa "in uscita" di Papa Francesco: discepoli missionari gioiosi DON PAOLO CIRIO parroco di Altare</b>
	8	Sab	
	9	Dom	<b>I domenica di Quaresima</b> Battesimi in parrocchia: ore 16 Celebrazione dei vespri ore 17
	10	Lun	<b>Immagini, filmati e racconti dal Burundi da parte dei volontari che hanno vissuto l'esperienza missionaria dal 27/01 al 17/02: ore 21 Famiglia Cristiana</b>
	11	Mar	Messa in Parrocchia all'altare della Madonna di Lourdes: ore 8,30 <i>Centro Amicizia Anziani (Famiglia Cristiana): festa della donna</i>
	12	Mer	Pulizia chiesa S. Paolo: ore 9
	13	Gio	Pulizia chiesa parrocchiale: ore 9 <i>Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana</i> <b>13° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DON GIOVANNI VALORIO: MESSA NELLA CHIESA DI S. PAOLO ORE 20,30</b>
	14	Ven	<b>CATECHESI QUARESIMALE NELLA CHIESA DEI PP. SCOLOPI, ORE 20,45: "Non lasciamoci rubare la speranza: le sfide odierne nelle nostre comunità" DON PAOLO CIRIO parroco di Altare</b>
	15	Sab	
	16	Dom	<b>II domenica di Quaresima</b> Ritiro spirituale per i ragazzi della IV elementare (Famiglia Cristiana e Salone S. Paolo) Celebrazione dei vespri ore 17
	17	Lun	Riunione volontari Sportello Caritas: ore 16 sede Caritas
	18	Mar	
	19	Mer	<b>SOLENNITÀ DI S. GIUSEPPE.</b> Messe secondo l'orario feriale
	20	Gio	<i>Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana</i>
	21	Ven	<b>Triduo alla festa dell'Annunciazione: Messa delle ore 8,30 nell'Oratorio dell'Annunziata</b>

		Messa a Casa S. Paolo: ore 17,30 <b>CATECHESI QUARESIMALE NELLA CHIESA DELLE PASSIONISTE, ORE 20,45:</b> <b>“Evangelizzatori con Spirito” DON PAOLO CIRIO parroco di Altare</b> <b>Conversazioni filosofiche dai Padri Scolopi: Prof. PAOLO DE LUCIA: “Il problema dell’esistenza nella filosofia italiana del ‘900”, ore 21</b>
22	Sab	Triduo alla festa dell’Annunciazione: Messa delle ore 8,30 nell’Oratorio dell’Annunziata <b>Cena di Borgallegro per genitori, ragazzi e amici: ore 19,30 salone di S. Paolo</b>
23	Dom	III domenica di Quaresima Ritiro spirituale per i ragazzi della V elementare (Famiglia Cristiana e Salone S. Paolo) Celebrazione dei vesperi ore 17
24	Lun	Triduo alla festa dell’Annunciazione: Messa delle ore 8,30 nell’Oratorio dell’Annunziata Gruppo di preghiera di Padre Pio: cappella dell’ospedale, ore 17,30 preghiera e S. Messa
25	Mar	<b>SOLENNITÀ DELL’ANNUNCIAZIONE: Messe delle 8,30 e 17,30 nell’oratorio dell’Annunziata</b>
26	Mer	Pulizia chiesa S. Paolo: ore 9 Consiglio Pastorale Parrocchiale: ore 21 Famiglia Cristiana
27	Gio	Pulizia chiesa parrocchiale: ore 9 <i>Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana</i>
28	Ven	<b>CATECHESI QUARESIMALE NEL SANTUARIO DI S. PAOLO, ORE 20,45: “Tutta per l’educazione: Madre Bernarda Heimgartner, fondatrice della Suore della Santa Croce” IMMAGINI, TESTI, MUSICHE</b>
29	Sab	<i>Nella notte entra in vigore l’ora legale: l’orario delle Messe resta invariato.</i>
30	Dom	IV domenica di Quaresima Ritiro spirituale per i ragazzi della I media (Famiglia Cristiana e Salone S. Paolo) <b>Celebrazione in memoria della Serva di Dio Madre Maria Teresa Camera, fondatrice delle Suore di N. S. della Pietà a 120 dalla morte: ore 15,30 chiesa parrocchiale (presiede il nostro Vescovo)</b>
31	Lun	Gruppo liturgico Assunta (Famiglia Cristiana)
Apr. 1	Mar	Gruppo liturgico S. Paolo (S. Paolo) ore 21
2	Mer	Consiglio affari economici Assunta: ore 21 canonica
3	Gio	<i>Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana</i>
4	Ven	<b>1° VENERDÌ DEL MESE.</b> <b>Parrocchia:</b> ore 8,30 Messa; ore 9-9,30 confessioni, adorazione eucaristica. <b>S. Paolo:</b> ore 16 Messa; ore 16,30-17,30 adorazione eucaristica. Nella mattinata comunione ai malati nelle case. <b>CATECHESI QUARESIMALE NELLA CHIESA DEI CAPPUCCINI, ORE 20,45: “Don Bosco: attualità della sua figura e del suo metodo educativo” DON EGIDIO DEIANA rettore Santuario di Colle Don Bosco</b>
5	Sab	Messa per i defunti del mese di Marzo: ore 17,30 in Parrocchia
6	Dom	V domenica di Quaresima Ritiro spirituale per i ragazzi della II media (Famiglia Cristiana e Salone S. Paolo) Celebrazione dei vesperi ore 17 <b>Incontro per le famiglie: ore 17,30 salone S. Paolo</b>

**LA VIA CRUCIS OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA**

*alle ore 15,30 nel Monastero delle Passioniste*

*alle ore 16 nel Santuario di San Paolo*

*alle ore 16 nella chiesa dei Padri Scolopi*

In occasione del **VIAGGIO IN BURUNDI** molte persone hanno affidato offerte in denaro che sono state così distribuite: alle Suore Benedettine per la missione di Mabay € 900,00; alle Suore Benedettine per il centro sanitario di Kaburantwa € 750,00; alle Suore Benedettine per il noviziato di Bujumbura € 400,00; alla parrocchia di Mabay € 300,00; alla parrocchia di Kaburantwa € 300,00.

A queste offerte si sono aggiunte quelle del Gruppo Missionario del Borgo (€ 1.000,00) e Gruppo Missionario S. Paolo (€ 500,00) per Mabay e Kaburantwa.

**In questo mese i sacerdoti continuano la VISITA ALLE FAMIGLIE per la benedizione e l’incontro. Don Giorgio: Str. Campi, Str. Cappellette, Str. Lunarolo, Via Gajone, Str. S. Evasio, Str. Parasio, Via Canepa; Don Domenico: Corso Saracco.**

## La Quaresima

Tempo di preparazione alla Pasqua, nel quale ci impegniamo:

- nell'ascolto della Parola di Dio (catechesi quaresimali del venerdì)
- nella preghiera personale e in famiglia
- nella penitenza e conversione (astinenza, digiuno e sacramento della riconciliazione)
- in opere di carità

In Quaresima la Chiesa ci chiede il digiuno, a cui sono tenuti tutti i cristiani tra i 18 e i 60 anni, nel mercoledì delle Ceneri e nel Venerdì santo; esso consiste nel fare un solo pasto completo riducendo gli altri. Inoltre il Mercoledì delle Ceneri, tutti i Venerdì di Quaresima e il Venerdì Santo, la Chiesa ci chiede l'astinenza dalle carni e da cibi costosi; ad essa sono tenuti tutti i cristiani che hanno compiuto i 14 anni.

Inoltre un po' di digiuno dal fumo, dalla TV e da altre cose superflue fa bene a tutti, perché c'insegna a dominare noi stessi e a condividere ciò che risparmiamo con i bisognosi.

Nei Venerdì di Quaresima, durante la catechesi che si svolgerà a turno nelle chiese di Ovada, siamo invitati ad offrire la cena di digiuno per iniziative di carità che verranno suggerite di volta in volta: sia davvero un segno consistente delle nostre rinunce quaresimali per aiutare chi è nel bisogno, ricordando ciò che ha detto Gesù: "qualunque cosa avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatta a me" e "la carità copre una moltitudine di peccati".

---

## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2014

*Cari fratelli e sorelle,*

in occasione della Quaresima, vi offro alcune riflessioni, perché possano servire al cammino personale e comunitario di conversione. Prendo lo spunto dall'espressione di san Paolo: «Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2 Cor 8,9). L'Apostolo si rivolge ai cristiani di Corinto per incoraggiarli ad essere generosi nell'aiutare i fedeli di Gerusalemme che si trovano nel bisogno. Che cosa dicono a noi, cristiani di oggi, queste parole di san Paolo? Che cosa dice oggi a noi l'invito alla povertà, a una vita povera in senso evangelico?

*La grazia di Cristo*

Anzitutto ci dicono qual è lo stile di Dio. Dio non si rivela con i mezzi della potenza e della ricchezza del mondo, ma con quelli della debolezza e della povertà: «Da ricco che era, si è fatto povero per voi...». Cristo, il Figlio eterno di Dio, uguale in potenza e gloria con il Padre, si è fatto povero; è sceso in mezzo a noi, si è fatto vicino ad ognuno di noi; si è spogliato, "svuotato", per rendersi in tutto simile a noi (cfr Fil 2,7; Eb 4,15). È un grande mistero l'incarnazione di Dio! Ma la ragione di tutto questo è l'amore divino, un amore che è grazia, generosità, desiderio di prossimità, e non esita a donarsi e sacrificarsi per le creature amate. La carità, l'amore è condividere in tutto la sorte dell'amato. L'amore rende simili, crea uguaglianza, abbatte i muri e le distanze. E Dio ha fatto questo con noi. Gesù, infatti, «ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria Vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato» (Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. *Gaudium et spes*, 22).

Lo scopo del farsi povero di Gesù non è la povertà in se stessa, ma – dice san Paolo – «...perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà». Non si tratta di un gioco di parole, di un'espressione ad effetto! E' invece una sintesi della logica di Dio, la logica dell'amore, la logica dell'Incarnazione e della Croce. Dio non ha fatto cadere su di noi la salvezza dall'alto, come l'elemosina di chi dà parte del proprio superfluo con pietismo filantropico. Non è questo l'amore di Cristo! Quando Gesù scende nelle acque del Giordano e si fa battezzare da Giovanni il Battista, non lo fa perché ha bisogno di penitenza, di conversione; lo fa per mettersi in mezzo alla gente, bisognosa di perdono, in mezzo a noi peccatori, e caricarsi del peso dei nostri peccati. E' questa la via che ha scelto per consolarci, salvarci, liberarci dalla nostra miseria. Ci colpisce che l'Apostolo dica che siamo stati liberati non per mezzo della ricchezza di Cristo, ma per mezzo della sua povertà. Eppure san Paolo conosce bene le «impenetrabili ricchezze di Cristo» (Ef 3,8), «erede di tutte le cose» (Eb 1,2).

Che cos'è allora questa povertà con cui Gesù ci libera e ci rende ricchi? È proprio il suo modo di amarci, il suo farsi prossimo a noi come il Buon Samaritano che si avvicina a quell'uomo lasciato mezzo morto sul ciglio della strada (cfr Lc 10,25ss). Ciò che ci dà vera libertà, vera salvezza e vera felicità è il suo amore di compassione, di tenerezza e di condivisione. La povertà di Cristo che ci arricchisce è il suo farsi carne, il suo prendere su di sé le nostre debolezze, i nostri peccati, comunicandoci la misericordia infinita di Dio. La povertà di Cristo è la più grande ricchezza: Gesù è ricco della sua sconfinata fiducia in Dio Padre, dell'affidarsi a Lui in ogni momento, cercando sempre e solo la sua volontà e la sua gloria. È ricco come lo è un bambino che si sente amato e ama i suoi genitori e non dubita un istante del loro amore

e della loro tenerezza. La ricchezza di Gesù è il suo essere *il Figlio*, la sua relazione unica con il Padre è la prerogativa sovrana di questo Messia povero. Quando Gesù ci invita a prendere su di noi il suo "giogo soave", ci invita ad arricchirci di questa sua "ricca povertà" e "povera ricchezza", a condividere con Lui il suo Spirito filiale e fraterno, a diventare figli nel Figlio, fratelli nel Fratello Primogenito (cfr *Rm 8,29*).

È stato detto che la sola vera tristezza è non essere santi (L. Bloy); potremmo anche dire che vi è una sola vera miseria: non vivere da figli di Dio e da fratelli di Cristo.

### *La nostra testimonianza*

Potremmo pensare che questa "via" della povertà sia stata quella di Gesù, mentre noi, che veniamo dopo di Lui, possiamo salvare il mondo con adeguati mezzi umani. Non è così. In ogni epoca e in ogni luogo, Dio continua a salvare gli uomini e il mondo *mediante la povertà di Cristo*, il quale si fa povero nei Sacramenti, nella Parola e nella sua Chiesa, che è un popolo di poveri. La ricchezza di Dio non può passare attraverso la nostra ricchezza, ma sempre e soltanto attraverso la nostra povertà, personale e comunitaria, animata dallo Spirito di Cristo.

Ad imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle. La *miseria* non coincide con la *povertà*; la miseria è la povertà senza fiducia, senza solidarietà, senza speranza. Possiamo distinguere tre tipi di miseria: la miseria materiale, la miseria morale e la miseria spirituale. La *miseria materiale* è quella che comunemente viene chiamata povertà e tocca quanti vivono in una condizione non degna della persona umana: privati dei diritti fondamentali e dei beni di prima necessità quali il cibo, l'acqua, le condizioni igieniche, il lavoro, la possibilità di sviluppo e di crescita culturale. Di fronte a questa miseria la Chiesa offre il suo servizio, la sua *diakonia*, per andare incontro ai bisogni e guarire queste piaghe che deturpano il volto dell'umanità. Nei poveri e negli ultimi noi vediamo il volto di Cristo; amando e aiutando i poveri amiamo e serviamo Cristo. Il nostro impegno si orienta anche a fare in modo che cessino nel mondo le violazioni della dignità umana, le discriminazioni e i soprusi, che, in tanti casi, sono all'origine della miseria. Quando il potere, il lusso e il denaro diventano idoli, si antepongono questi all'esigenza di una equa distribuzione delle ricchezze. Pertanto, è necessario che le coscienze si convertano alla giustizia, all'uguaglianza, alla sobrietà e alla condivisione.

Non meno preoccupante è la *miseria morale*, che consiste nel diventare schiavi del vizio e del peccato. Quante famiglie sono nell'angoscia perché qualcuno dei membri – spesso giovane – è soggiogato dall'alcol, dalla droga, dal gioco, dalla pornografia! Quante persone hanno smarrito il senso della vita, sono prive di prospettive sul futuro e hanno perso la speranza! E quante persone sono costrette a questa miseria da condizioni sociali ingiuste, dalla mancanza di lavoro che le priva della dignità che dà il portare il pane a casa, per la mancanza di uguaglianza rispetto ai diritti all'educazione e alla salute. In questi casi la miseria morale può ben chiamarsi suicidio incipiente. Questa forma di miseria, che è anche causa di rovina economica, si collega sempre alla *miseria spirituale*, che ci colpisce quando ci allontaniamo da Dio e rifiutiamo il suo amore. Se riteniamo di non aver bisogno di Dio, che in Cristo ci tende la mano, perché pensiamo di bastare a noi stessi, ci incamminiamo su una via di fallimento. Dio è l'unico che veramente salva e libera.

Il Vangelo è il vero antidoto contro la miseria spirituale: il cristiano è chiamato a portare in ogni ambiente l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato e ci ama gratuitamente, sempre, e che siamo fatti per la comunione e per la vita eterna. Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di questo messaggio di misericordia e di speranza! È bello sperimentare la gioia di diffondere questa buona notizia, di condividere il tesoro a noi affidato, per consolare i cuori affranti e dare speranza a tanti fratelli e sorelle avvolti dal buio. Si tratta di seguire e imitare Gesù, che è andato verso i poveri e i peccatori come il pastore verso la pecora perduta, e ci è andato pieno d'amore. Uniti a Lui possiamo aprire con coraggio nuove strade di evangelizzazione e promozione umana.

Cari fratelli e sorelle, questo tempo di Quaresima trovi la Chiesa intera disposta e sollecita nel testimoniare a quanti vivono nella miseria materiale, morale e spirituale il messaggio evangelico, che si riassume nell'annuncio dell'amore del Padre misericordioso, pronto ad abbracciare in Cristo ogni persona. Potremo farlo nella misura in cui saremo conformati a Cristo, che si è fatto povero e ci ha arricchiti con la sua povertà. La Quaresima è un tempo adatto per la spogliazione; e ci farà bene domandarci di quali cose possiamo privarci al fine di aiutare e arricchire altri con la nostra povertà. Non dimentichiamo che la vera povertà duole: non sarebbe valida una spogliazione senza questa dimensione penitenziale. Diffido dell'elemosina che non costa e che non duole.

Lo Spirito Santo, grazie al quale «[siamo] come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto» (*2 Cor 6,10*), sostenga questi nostri propositi e rafforzi in noi l'attenzione e la responsabilità verso la miseria umana, per diventare misericordiosi e operatori di misericordia. Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.